



Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E SS. MM. ED II. - ART. 89, CO. 15 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - COMUNE DI SALZA IRPINA - CAVA DI CALCARE LOC. MACCHIA DI MEROLE - D.D. N. 96 DEL 31/05/2010 - PROGETTO DI VARIANTE PER LA RICONFIGURAZIONE DEL FRONTE DI CAVA LATERALE VERSANTE SUD-EST PER ESECUZIONE RECUPERO AMBIENTALE DEFINITIVO - DITTA: CALCESTRUZZI IRPINI SPA - AMMINISTRATORE UNICO: SIG. SILVIO SARNO. APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE DI AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991, in accoglimento della istanza del 26/06/1986 prot. n. 1503 e successive integrazioni, prodotta ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., la ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., veniva autorizzata alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita in località Macchia di Merole del Comune di Salza Irpina (AV) su terreni di proprietà della ditta stessa, in Catasto al foglio n. 4 particelle nn.127-128-129-130-131-132 e foglio n. 5 particelle nn. 92-94-95-96-97-98-99-104-105-106-108-109-110-113-114-115-135 per una superficie complessiva di mq 228.000;
- con Ordinanza Commissariale n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006) e con le rettifiche apportate dall'Ordinanza Commissariale n. 12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006), veniva approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) previsto dall'art. 2 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- l'area di cava, così come sopra riportata, identificata nel P.R.A.E. con codice 64081_01, ricadeva in area di riserva denominata "S23AV", successivamente, previa presentazione dello studio estrattivo ai sensi dell'art. 89, co. 11 delle Norme di Attuazione (NN. di A.), la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 323 del 07/03/2007 delimitava una nuova area suscettibile di nuova estrazione denominata C16AV e procedeva, in via provvisoria, alla perimetrazione del comparto estrattivo C16AV_01;
- a seguito di istanza formulata dalla ditta in argomento ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle N. di A. del P.R.A.E., questo Settore con D.D. n. 107/2007 approvava il progetto di coltivazione e recupero ambientale di superfici in incremento nella misura massima del 20% delle superfici e volumetrie già legittimamente autorizzate sulle particelle di terreno di proprietà della Società medesima di seguito elencate:
 - foglio 4 particella 291 (ex 132-127) per circa mq. 500;
 - foglio 4 particella 362 (ex 156-157-158) per circa mq. 13.300;
 - foglio 5 particella 145 (ex 99) per circa mq. 15.000;
 - foglio 5 particella 201 (ex 101-102-111-112) per circa mq. 16.800;per un totale di mq. 45.600, articolato in cinque fasi annuali, autorizzando la coltivazione relativa alla prima annualità;
- con successivo D.D. n. 118 del 16/10/2008 veniva autorizzata la coltivazione relativa alla seconda annualità;
- con Delibera n. 491 del 20/03/2009, in BURC n. 22 del 06/04/2009, la Giunta Regionale della Campania procedeva, ai sensi degli artt. 21, 25 ed 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuova estrazione e di riserva della provincia di Avellino;
- in ultimo con D.D. n. 96 del 31/05/2010 veniva autorizzata la coltivazione relativa alla terza, quarta e quinta annualità secondo il seguente programma di coltivazione:
 - primo anno (rif. terza annualità prog. approvato con DD n. 107/2007) mc 392.270,99
 - secondo anno (rif. quarta annualità prog. approvato con DD n. 107/2007)..... mc 333.255,34
 - terzo anno (rif. quinta annualità prog. approvato con DD n. 107/2007)..... mc 241.182,71così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
 - All. n. 1: Relazione Tecnica (novembre 2009);
 - Tav. n. 1: Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 2: Corografia scala 1:5.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 3: Planimetria catastale scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 5: Piano quotato 20% - stato di fatto scala 1:1.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 7: Planimetria generale di progetto scala 1:1000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 8: Sezioni di progetto - Sez. n. 1 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 9: Sezioni di progetto - Sez. n. 2 scala 1:500 (novembre 2009);

- Tav. n. 10: Sezioni di progetto - Sez. n. 3 scala 1:500 (novembre 2009);
- Tav. n. 11: Sezioni di progetto - Sez. n. 4 scala 1:500 (novembre 2009);
- Tav. n. 12: Sezioni di progetto - Sez. n. 5 scala 1:500 (novembre 2009);
- Tav. n. 13 Computo dei volumi scala 1:500 (novembre 2009);
- con nota del 22/03/2012, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 224997, il sig. Silvio Sarno nella qualità di legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., chiedeva, a parziale variante di quanto già autorizzato con il D.D. n. 96 del 31/05/2010, il rilascio dell'autorizzazione per procedere ad una nuova configurazione del versante laterale sud-est del fronte di cava per conseguire il recupero ambientale definitivo, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle NN. di A. e delle Linee Guida del P.R.A.E., nonché degli indirizzi dettati dalla Regione Campania nel Manuale delle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002; a tal proposito trasmetteva i seguenti elaborati:
 - Elab. A1 - Reazione tecnica (marzo 2012);
 - Elab. A2 - Reazione geologica (marzo 2012);
 - Elab. 01 - Cartografia comune di Salza Irpina con individuazione area di intervento - scala 1:5.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 02 - Planimetria su base catastale con indicazione area di intervento - scala 1:2.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 03 - Rilievo planoaltimetrico su base catastale - Stato di fatto - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 04 - Planimetria stato di fatto con sovrapposizione tracciato nuove piste di servizio e tracce sezioni - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 05 - Planimetria di progetto con indicazione aree di stoccaggio provvisorio e sezioni tipo - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 06 - Sezioni e computo dei volumi - scala 1:500 - (marzo 2012);

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile del procedimento, dott. Lucio Musto, ha concluso la propria istruttoria con parere favorevole in linea tecnica, i cui esiti sono riportati nella Relazione prot. n. RI594 del 26/04/2012 dalla quale si evince che:

Gli interventi relativi al progetto in esame si pongono l'obiettivo di conseguire il recupero ambientale definitivo ed omogeneo della zona di raccordo tra l'area autorizzata ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. e quella di incremento del 20% autorizzata ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle NN di A. del P.R.A.E., attraverso una nuova conformazione del versante laterale sud-est del fronte di cava, nel rispetto delle nuove metodologie introdotte.

Il progetto in esame, che non comporta sostanziali modifiche del piano di coltivazione autorizzato con il D.D. n. 96 del 31/10/2010, è finalizzato a conseguire un migliore e definitivo recupero ambientale delle aree interessate.

In tale ottica l'intervento proposto prevede l'adozione della tecnica della replicazione geomorfologica, in luogo della conformazione a gradoni multipli, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle NN. di A. e delle Linee Guida del P.R.A.E., nonché degli indirizzi dettati dalla Regione Campania nel Manuale delle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002.

Si procederà, pertanto, ad una regolarizzazione planimetrica del tracciato dell'attuale rampa di arroccamento mantenendone invariata la pendenza media di circa il 18%.

L'area a monte della pista, costituita essenzialmente da materiale piroclastico, sarà conformata in modo da garantire la stabilità della scarpata mentre il versante a valle della rampa suddetta avrà un'unica pendenza di circa 45° con piste di servizi o di larghezza media di m 7, realizzate ogni 28 m.

Le fasi di intervento possono riassumersi come di seguito:

- *riprofilatura delle scarpate finali con microgradoni aventi inclinazione media di 45°;*
- *riempimento dei microgradoni con materiale eterogeneo opportunamente selezionato;*
- *costipamento del materiale eterogeneo all'interno dei microgradoni con escavatore;*
- *idrosemina e impianto di specie arboree ed arbustive autoctone sulle scarpate di cava;*
- *interventi di raccordo a monte tra il ciglio di scavo e la coltre di piroclastiti al fine di garantirne la*

stabilità là dove risulta avere cospicui spessori.

Il rimodellamento morfologico, allo stato finale, prevede la realizzazione di un profilo continuo del versante con pendenza media generale di circa 39°, ottenuto mediante microgradoni aventi alzata di 5,6 m, inclinazione di 70° e pedata di 3,5 m in leggera contropendenza verso monte e piste di servizio, larghezza 6-7 m, ogni 28 m di dislivello.

Dette piste di servizio avranno il duplice scopo di contenere l'eventuale dilavamento delle acque superficiali e di interrompere la continuità del versante, onde consentire interventi di manutenzione alle opere a verde di recupero ambientale.

La riconfigurazione del versante comporta un esubero di materiale calcareo di circa mc 83.800 che sarà accantonato su due aree di stoccaggio provvisorio individuate al piede del versante oggetto di intervento, nelle more del suo successivo riutilizzo in cava.

In merito va precisato che l'intervento comporta una movimentazione complessiva di materiale di mc 98.660, in detta quantità si è rilevata la presenza di materiale alterato non utile ai fini del suo riutilizzo stimata nella percentuale di circa il 15%, così come, per altro, riportato nell'allegata relazione geologica.

I microgradoni riempiti con materiale composito costituito da scarti calcarei di cava e copertura sterile (piroclastiti e terreno vegetale) proveniente dagli scavi, vengono adeguatamente costipati, con ripetute passate della benna dell'escavatore, fino a far acquisire all'insieme una sufficiente consistenza (sufficienti caratteristiche geomeccaniche) in grado di garantire la stabilità a breve e lungo termine sia di tutto il complesso dei riporti, sia nei confronti dell'erosione superficiale dovuta agli eventi meteorici più rilevanti.

Aspetti geologici

La relazione geologica allegata al progetto in esame, attese le modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato con D.D. n. 96/2010, nel suo complesso rappresenta la modellazione geologica dell'area interessata dall'intervento, con l'inquadramento morfologico, stratigrafico e strutturale dei terreni affioranti e subaffioranti.

- nella stessa relazione si dà atto che, trattandosi di una modifica non sostanziale al progetto approvato con il D.D. n. 96/2010, non debba essere acquisita una nuova verifica di assoggettabilità alla VIA, già acquisita con D.D. n. 439/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione;

DATO ATTO CHE:

- così come riportato nella sopra richiamata relazione istruttoria (prot. n. RI594 del 26/04/2012) la proposta di cui al progetto in esame non costituisce modifica al piano di coltivazione autorizzato con il D.D. n. 96 del 31/05/2010, che rimane inalterato nei volumi estrattivi;
- così come accertato da tecnici di questo Settore con sopralluoghi, esiti agli atti dell'Ufficio, risulta completata la coltivazione relativa al primo anno, pari a circa mc 392.270,99 ed è in fase avanzata la coltivazione relativa al secondo anno pari a circa mc 333.255,34;
- la variante in esame è unicamente finalizzata a conseguire un migliore e definitivo recupero ambientale delle aree interessate attraverso l'adozione della tecnica della replicazione geomorfologica, in luogo della conformazione a gradoni multipli, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle NN. di A. e delle Linee Guida del P.R.A.E., nonché degli indirizzi dettati dalla Regione Campania nel Manuale delle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002;

CONSIDERATO CHE:

- la proposta progettuale in esame costituisce variante a parte degli elaborati progettuali allegati al D.D. n. 96/2010 e precisamente:
 - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 (novembre 2009);

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006)

e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

- l'approvazione del *"Progetto di variante per la riconfigurazione del fronte di cava laterale versante sud-est per esecuzione recupero ambientale definitivo della cava di calcare sita alla località Macchia di Merole del Comune di Salza Irpina - codice cava 64081_01"* di cui all'istanza del 22/03/2012, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 224997, presentata dal sig. Silvio Sarno nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., comprendente i seguenti elaborati:
 - Elab. A1 - Reazione tecnica (marzo 2012);
 - Elab. A2 - Reazione geologica (marzo 2012);
 - Elab. 01 - Cartografia comune di Salza Irpina con individuazione area di intervento - scala 1:5.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 02 - Planimetria su base catastale con indicazione area di intervento - scala 1:2.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 03 - Rilievo planoaltimetrico su base catastale - Stato di fatto - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 04 - Planimetria stato di fatto con sovrapposizione tracciato nuove piste di servizio e tracce sezioni - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 05 - Planimetria di progetto con indicazione aree di stoccaggio provvisorio e sezioni tipo - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
 - Elab. 06 - Sezioni e computo dei volumi - scala 1:500 - (marzo 2012);precisando che il progetto modifica soltanto i seguenti elaborati progettuali allegati al D.D. n. 96 del 31/05/2010:
 - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 (novembre 2009);senza comportare modifica del piano di coltivazione approvato con lo stesso decreto;
- di autorizzare la ditta Calcestruzzi Irpini spa ad effettuare i lavori di cui al progetto di variante approvato, nel rispetto dei tempi di esecuzione stabiliti dal D.D. n. 96/2010 e di tutte le prescrizioni già dettate con il medesimo atto, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate;
- i materiali in esubero derivanti dai lavori di riconfigurazione del versante laterale sud-est, oggetto del progetto approvato, quantificati in circa mc 83.800, da accantonare sulle due aree di stoccaggio provvisorio individuate al piede del versante stesso (rif. TAV. 05), dovranno essere utilizzati esclusivamente nell'area di cava per il recupero definitivo dell'area e non potranno in nessun caso essere commercializzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;

- al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- b) per conoscenza:
- Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Avellino per la notifica al Sig. Sarno Silvio, quale Amministratore e rappresentante legale, c/o la sede della Società Calcestruzzi Irpini s.p.a. sita alla Via Pianodardine, 19;
 - al Comune di Salza Irpina per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Salza Irpina;
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa